



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA
Scuola di Medicina e Chirurgia
CORSO DI LAUREA IN INFERMIERISTICA

TESI DI LAUREA

**COMUNICARE CON IL PAZIENTE TERMINALE
ATTRAVERSO IL TATTO: STUDIO SUGLI EFFETTI DEL
TOCCO APTONOMICO PRATICATO DAI FAMILIARI
DEI PAZIENTI TERMINALI.**

Relatore: Dott.ssa Marina Bottacin

Correlatori: Dott.ssa Melissa Baesso

Laureanda: Martina Busatto

Anno Accademico 2014-2015

RIASSUNTO

BACKGROUND: l'Aptonomia, scienza dell'affettività espressa attraverso il contatto, è un approccio utile a ridurre l'ansia e il dolore favorendo la comunicazione attraverso il contatto. Per questi motivi viene applicata nell'accompagnamento delle persone nella fase terminale della malattia. Sebbene sia dimostrata la sua efficacia, non sono presenti studi specifici sugli effetti dell'aptonomia praticata dai caregivers ai propri familiari e su come possa essere un intervento utile a incoraggiare la comunicazione e aumentare la qualità del rapporto.

OBIETTIVO: verificare gli effetti del tocco aptonomico applicato dai caregiver familiari sui pazienti terminali in termini di riduzione del distress emozionale.

DISEGNO DI STUDIO: si tratta di uno studio di tipo pre-post.

MATERIALI E METODI: il campione in studio comprende 20 coppie paziente-caregiver del reparto di Cure Palliative presso la Casa di Cura Policlinico San Marco Mestre-Venezia.

Ad ogni coppia caregiver-paziente è stata somministrata la scala "I termometri delle emozioni[®]" per la misurazione del distress emozionale. Dopo una settimana di applicazione autonoma dell'aptonomia da parte del caregiver è stato rivalutato il distress emozionale. Inoltre è stata condotta un'intervista semi strutturata al caregiver per valutarne il vissuto emozionale.

RISULTATI: il confronto tra le medie dei punteggi delle cinque dimensioni del distress emozionale, prima e dopo la pratica dell'aptonomia, mostra differenze significative sia per il paziente che per il caregiver. Dall'analisi delle interviste il contatto ha avuto effetti sul piano relazionale, emotivo e cognitivo evocando sensazioni di vicinanza, affetto, calore, rilassamento, benessere.

CONCLUSIONI: lo studio sottolinea l'importanza della famiglia nell'accompagnamento del malato terminale e la necessità di interventi di supporto che coinvolgano la coppia paziente-caregiver. Il contatto aptonomico applicato dal caregiver familiare è un intervento utile a tale scopo in quanto ha ridotto il distress emozionale sia nel paziente che nel caregiver. La maggior parte dei caregivers ha riferito di sentirsi più vicino al loro caro. Interventi di sensibilizzazione e formazione al contatto aptonomico potrebbero essere inseriti all'interno dell'offerta assistenziale come supporto rivolto sia alla persona malata sia al nucleo familiare di sostegno al paziente.

PAROLE CHIAVE: haptonomy, touch therapy, massage, emotional distress, family caregiver, palliative care.

MAIL: martinabusatto@gmail.com

ABSTRACT

BACKGROUND: haptonomy, the science of affectivity expressed through the touch, is a useful approach to reduce anxiety and pain to foster the communication through the touch. For these reason, it is applied in accompanying people in the terminal phase of their illness. Although its efficacy is proved, there aren't specifies studies about the effects of Haptonomy practised by caregivers to their own family members and how it can be an useful intervention to promote the communication and to raise the quality of their relationship.

AIM: to verify the effects of the haptonomic touch applied by the family members on the terminally ill patients in term of reduction of the emotional distress.

STUDY PLAN: it is about a pre-post type of study.

MATERIALS AND METHODS: the sample in studying includes 20 patient-caregiver couples in the palliative treatments ward by the nursing home Policlinico San Marco Mestre-Venezia.

The scale "Emotions Thermometers®" has been given to each patient-caregiver pair to measure emotional distress. After a week in self-sufficient application of haptonomy by the caregiver, the emotioinal distress will have reassessed. Furthermore, a semistructured interview will be carried out to the caregiver to calculate the emotional experience.

RESULTS: the comparison in the average of the points concerning the five dimensions of the emotional distress before and after the practice of haptonomy, shows considerable differences both for the patient and the caregiver. From the analysis of the interviews, the contact has had some effects regarding the relational, emotional and known level, raising sensations of closeness, fondness, warmth, relaxation, wellbeing.

CONCLUSIONS: this study underlines the importance of the family in accompanying the terminally ill patient and the need of supporting interventions, which can involve the patient-caregiver couple. The haptonomic contact given by the family caregiver is, for this purpose, a useful intervention since it has reduced the emotional distress both in the patient and caregiver. Most of the caregiver reported to feeling closer to their dear one. Awakening and training interventions about the haptonomic contact could be included in the charitable offer as a help to addressed both the sick person and to the family unit supporting the patient.

MAIL: martinabusatto@gmail.com